

La Biblioteca Valdese (parte della Fondazione Centro culturale Valdese) è dotata di un ricco patrimonio librario ed è un punto di riferimento in particolare per lo studio della storia valdese e della teologia protestante. Insieme ad essa è consultabile anche la Biblioteca della Società di Studi Valdesi.

Questo Notiziario ha lo scopo di mantenere un contatto periodico più costante con gli utenti della Biblioteca, vicini e lontani. Pertanto, di volta in volta, forniremo informazioni sul patrimonio delle due biblioteche, notizie su iniziative in corso, segnalazioni di libri scelti o recentemente acquisiti.

## 5° centenario della Riforma: tre anni di lavoro sul patrimonio librario

Il 500° anniversario dell'avvio della Riforma protestante è stata l'occasione per un lavoro approfondito sul patrimonio della Biblioteca valdese.

Le iniziative, di varia natura e realizzate anche in collaborazione con altri enti, erano rivolte a vari tipi di pubblico, distribuite nell'arco di **tre anni** per poter consentire di scegliere **percorsi di formazione e approfondimento**.

Innanzitutto, la Biblioteca valdese possiede un patrimonio di particolare interesse per chi sia interessato alla Riforma protestante e fin dalle sue origini, negli anni Trenta dell'Ottocento, sia la *Bibliothèque Pastorale* sia la *Bibliothèque du Collège* (i due nuclei originari) si sono formati a partire da testi di storia e teologia del protestantesimo.

Dal casuale ritrovamento di un manoscritto senza data nell'Archivio della Tavola Valdese, è emerso un elenco di 157 titoli di libri donati da J. R. Simpson, personaggio non ancora identificato, forse appartenente al gruppo di sostenitori scozzesi che a metà Ottocento inviarono aiuti in denaro e in libri ai valdesi, e al Collège in particolare. Su questo nucleo di **oltre cento esemplari del XVI secolo** (fra cui 33 libri di Lutero, 26 di Erasmo da Rotterdam, 29 di Melantone; 9 di Bullinger, ma anche Carlostadio, Bucero, Zwingli, Ecolampadio ecc.), molti dei quali annotati da lettori contemporanei, si è innestato un progetto che – grazie alla preziosa collaborazione di esperti del libro antico come Ugo Rozzo e Lorenzo Di Lenardo – è culminato in una mostra dal titolo *Lutero e la Riforma attraverso le dizioni del Cinquecento della Biblioteca valdese* (dal 20 maggio al 29 giugno e dal 5 agosto al 3 settembre 2017) e una conferenza. Il **catalogo completo della collezione**, corposo e riccamente illustrato, è stato pubblicato nella collana dei "Quaderni del patrimonio culturale valdese". A questi testi della Riforma tedesca e svizzera si aggiunge naturalmente la presenza di esemplari del Cinquecento dei riformatori di Ginevra e Losanna, fra i quali è assai rappresentato Giovanni Calvino, con 25 esemplari. Un patrimonio, quello delle cinquecentine, che è stato valorizzato anche dai restauri di alcune preziose legature originali e



che ha destato grande curiosità nel pubblico (fra cui non solo gli specialisti ma anche classi di studenti del Liceo Valdese di Torre Pellice in visita guidata) e nei mezzi di informazione.

Oltre al lavoro su questi nuclei così consistenti ed omogenei, valorizzati anche nella loro storia all'interno della biblioteca, si è cercato di esplorare il patrimonio, alla ricerca di temi attorno ai quali costruire discorsi che consentissero di riflettere da una parte sull'eredità trasmessa dal messaggio dei riformatori del Cinquecento e dall'altro sulla ricchezza di informazioni offerte da **pubblicazioni cosiddette "minori"** e meno preziose, disseminate nei depositi e per questo meno visibili, ma in passato assai diffuse e fondamentali per comprendere la loro funzione all'interno della vita delle chiese valdesi negli ultimi due secoli.

In questo modo è nata, insieme al Museo valdese, la serie di piccole esposizioni **"Tre mostre per tre anni"** allestite nel corridoio della biblioteca dal 2015 al 2017. Le tre mostre su **"L'eredità della Riforma"** sono state dedicate nei primi due anni alla valorizzazione della pubblicistica "minore" relativa alla **"Sola Scriptura"** **La presenza della Bibbia nelle chiese valdesi fra Otto e Novecento**, che illustrava, anche con l'apporto di oggetti del museo, la presenza del testo biblico

nella vita della chiesa valdese, nella vita familiare, nella vita individuale e nella società; nel 2016, catechismi, innari e liturgie sono stati utilizzati per indagare su continuità e discontinuità sul tema de **Il culto nelle chiese valdesi fra Otto e Novecento** mettendone in evidenza i momenti fondamentali (il sermone, il canto, la Santa Cena, ecc.). L'ultima della serie (aperta fino a gennaio 2018), intitolata **Da Wittenberg a Chanforan. Le celebrazioni della Riforma**, ha proposto una scelta di date significative della storia della Riforma viste attraverso pubblicazioni, oggetti e fotografie relativi alle celebrazioni organizzate tra Otto e Novecento.

Per comprendere la storia della Riforma, tuttavia, non risulta utile soltanto il patrimonio librario ereditato nel passato, ma anche il continuo approvvigionamento di **strumenti di lettura e di studio** che nel presente continuano ad alimentare il dibattito e la riflessione su quel periodo storico e la sua eredità per il tempo presente.

A tale scopo, la biblioteca ha seguito due percorsi fra loro intrecciati: arricchire la propria dotazione libraria su questi temi e avviare riflessioni utilizzare i testi a disposizione.

Il riallestimento degli scaffali della sala di lettura effettuato un paio di anni fa è servito a creare spazio per mettere a disposizione un maggior numero di **testi della e sulla Riforma e la storia del protestantesimo italiano ed europeo**, sia acquistandoli appositamente sia recuperandoli dai magazzini. Grazie a tale incremento, la biblioteca offre oggi una migliore documentazione e una più ampia bibliografia scientifica; inoltre, **un apposito scaffale** con libri dedicati alla Riforma è servito a segnalare le novità librarie su questi temi.

Fondazione  
Centro Culturale Valdese  
Torre Pellice (To)

2017

**La RIFORMA  
al CENTRO**

1517

L'EREDITÀ DELLA RIFORMA PROTESTANTE  
UN PERCORSO PER IL QUINTO CENTENARIO



**2015  
UMANESIMO**



**2016  
COSCIENZA**

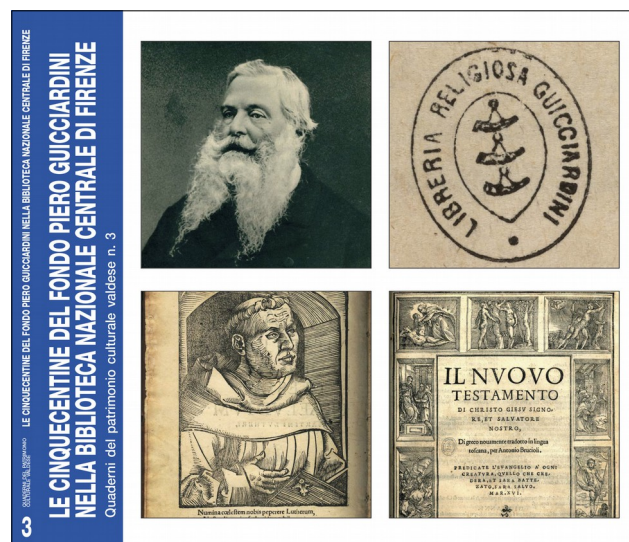


**2017  
PROMESSA**

Strettamente legata al primo, il secondo percorso ha inteso offrire uno spazio di riflessione sull'eredità della Riforma, articolato in un seminario ben frequentato e attivamente partecipato e che fra il 2015 ed il 2017 si è concretizzato in un **Seminario in tre anni sul pensiero della Riforma**, condotto da Sergio Rostagno sui temi dell'*Umanesimo* (la disputa di Erasmo e Lutero su libero e servo arbitrio), della *Coscienza* (a partire da *La libertà del cristiano di Lutero* fino alla nascita della coscienza individuale) e la *Promessa* (sul

contributo della Riforma del Cinquecento nel confronto fra le religioni nel mondo attuale). La registrazione audio degli incontri è disponibile sul sito internet [www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org).

La biblioteca ha anche ospitato **conferenze** di carattere storico sulla Riforma e in particolare segnaliamo la collaborazione con l'ufficio "il barba" per l'incontro con Edoardo Villata sul tema **Artisti di fronte alla Riforma**, che ha mostrato, con l'ausilio delle immagini, un percorso sui rapporti fra la produzione artistica e la Riforma protestante, confrontando il caso italiano con quello tedesco.



Dello sforzo di valorizzazione del patrimonio librario della Riforma non ha beneficiato soltanto quello conservato a Torre Pellice, ma anche un altro grande nucleo, conservato alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Il progetto di catalogazione e studio delle **edizioni cinquecentesche del Fondo Piero Guicciardini**, durato due anni e realizzato grazie ad un apposito finanziamento Otto per mille alla Tavola valdese, ha messo a disposizione sul Servizio Bibliotecario Nazionale (e ora anche su [patrimonioculturalevaldese.org](http://patrimonioculturalevaldese.org)) una ricchissima raccolta libraria, unica nel suo genere, visibile anche in una mostra allestita in Firenze (e una in forma ridotta a Torre Pellice) nella primavera del 2017. Il conte fiorentino Piero Guicciardini (1808-1886), esule per motivi religiosi, fondatore della Chiesa dei Fratelli, nell'arco di tutta la vita raccolse una ricchissima collezione di libri (fra cui moltissime Bibbie), in particolare della **Riforma italiana** (Ochino, Bruccioli, Vergerio...) dimostrando che in Italia la Riforma non fu un episodio di importazione, ma un fenomeno anche italiano, con proprie caratteristiche e figure di riferimento. Il catalogo della collezione è stato pubblicato anch'esso nella collana dei "Quaderni del patrimonio culturale valdese" ed è stato presentato in occasione di un convegno su *La biblioteca di Piero Guicciardini e la Riforma in Italia nel Cinquecento e nell'Ottocento*.

## Le risorse digitali nelle Biblioteche valdesi



Negli ultimi anni, tra le attività della Biblioteca, notevole impulso è stato dato alla digitalizzazione di periodici e monografie, al fine di rendere disponibili in formato digitale una serie di pubblicazioni generalmente molto richieste e consultate dagli utenti, con il duplice intento di facilitarne la consultazione, anche on line, e nel contempo preservare le copie cartacee dal deterioramento provocato dalla consultazione e riproduzione tradizionale con fotocopie.

La Biblioteca valdese, tra il 2015 e il 2017, ha realizzato la digitalizzazione di alcuni periodici, primo fra tutti l'intera collezione de: "**L'Echo des Vallées – Témoignage – Eco delle Valli – Riforma**", dalla prima annata 1848 al 2002, e de "**La Buona Novella**" (1851-1862).

Inoltre, grazie a un progetto realizzato in collaborazione con la Biblioteca civica Alliaudi di Pinerolo, sono state acquisite in digitale anche le collezioni de "**L'Amico dei fanciulli**", "**Gioventù evangelica**", "**Diakonia**" e i "**Quaderni di Diakonia**" (vecchia e nuova serie).

Nel 2017 è stato avviato il progetto relativo a "**La Luce**", che proseguirà nel corso del prossimo anno.

La versione digitale dei periodici, che permette all'utente di effettuare ricerche testuali all'interno dei singoli numeri, facilitando e ottimizzando il la-

voro di ricerca puntuale, e di stampare o salvare il risultato della ricerca, per il momento è consultabile esclusivamente presso la Biblioteca, tramite una postazione informatica dedicata, ma in futuro sarà resa disponibile alla consultazione on line sul Portale dei beni culturali metodisti e valdesi ([patrimonioculturalevaldese.org](http://patrimonioculturalevaldese.org)).

Sullo stesso Portale sono state recentemente rese consultabili anche le schede di catalogo di oltre duemila edizioni cinquecentesche degli scritti della Riforma conservate nel Fondo Guicciardini presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, catalogate e presentate nella mostra *Una riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni del XVI secolo del fondo Piero Guicciardini nella Biblioteca nazionale Centrale di Firenze* e nel relativo catalogo (Quaderno del patrimonio culturale valdese n. 3).

Anche la Società di Studi Valdesi ha realizzato un'intensa campagna di digitalizzazione, a partire dalle proprie pubblicazioni: sono infatti già disponibili sul sito [www.studivaldesi.org](http://www.studivaldesi.org) la serie degli **Opuscoli del XVII febbraio** dal 1880 al 1998, alcuni volumi della **Collana storica**, il periodico "**La beidana**"; inoltre, tramite un apposito link che permette di collegarsi al sito del Princeton Theological Seminary, si può accedere alla versione digitale del "**Bollettino della Società di Studi Valdesi**".

Il progetto di digitalizzazione del patrimonio della Società e della sua biblioteca, che per ora ha riguardato due classici della biblioteca ottocentesca e di primo Novecento: **Amedeo Bert**, *Nelle Alpi Cozie: gite e ricordi di un bisnonno, 1884* e *Guide des vallées Vaudoises du Piémont, 1911*, continuerà con la prossima pubblicazione sul sito internet di un esemplare dell'*Histoire di Léger*, il "**Bulletin de la Mission Evangélique Vaudoise**" e circa 200 preziosi opuscoli selezionati dalla collezione della Società.

Libri e opuscoli in versione digitale possono essere scaricati sul proprio computer o "sfogliati" online con la possibilità di stampare le parti che interessano, in attesa di una futura collocazione su [patrimonioculturalevaldese.org](http://patrimonioculturalevaldese.org).

## La catalogazione dei fondi antichi

Nell'ambito del progetto di recupero catalografico dei fondi storici della Biblioteca valdese, nel corso del 2017 sono stati catalogati un centinaio di volumi antichi, che sono andati a costituire la nuova sezione **Antichi Biblioteca valdese**, che si intende incrementare nel 2018 con la catalogazione di altri 350 volumi circa, un centinaio dei quali di grande formato. Si tratta di opere precedentemente collocate nei fondi della biblioteca ed ora riunite nella nuova sezione separata, edite tra 1600 e 1700, che comprendono titoli di storia val-

dese, storia della chiesa e del protestantesimo soprattutto francese, teologia ed esegesi biblica, spiritualità, autori classici latini. A questi si aggiungeranno numerosi volumi non ancora entrati a far parte del patrimonio della biblioteca in quanto pervenuti negli ultimi anni.

Nel fondo sono inoltre presenti una quindicina di Bibbie, tra le quali due incunaboli e altre edizioni del 1500 e 1600, la cui catalogazione è preliminare a un futuro progetto di studio, organizzazione e valorizzazione.

Per quanto riguarda la Biblioteca della Società di Studi Valdesi, a partire dal 2016 sono stati inseriti nei progetti annuali di catalogazione i fondi storici di maggiore rilevanza, come il Fondo Vinçon-Peyrot, il Fondo Titta Ruffo, il Fondo Marchese di Angrogna, di provenienza familiare, oltre alla creazione di una nuova sezione denominata **Antichi SSV**, che riunisce i volumi antichi acquisiti nel corso del tempo e alcuni fondi preesistenti, per un totale attuale di circa 200 volumi.

La creazione di appositi “fondi antichi” permette di separare tali volumi dal resto della collezione, per ottimizzarne la collocazione e la conservazione; la loro catalogazione, che richiede competenze specifiche e tempi più lunghi rispetto a quelli dei libri moderni, è fondamentale per portare a conoscenza di un'utenza prevalentemente “specialistica” la presenza in biblioteca di edizioni spesso rare e pregiate.

## Segnalazioni

Tra i nuovi arrivi in biblioteca, accanto ad un buon numero di testi su Lutero e la Riforma, desideriamo segnalarvi alcuni volumi in particolare:

- La collana ***I comandamenti: icone del passato o principi validi in ogni luogo e in ogni tempo?*** 11 volumi editi da Il Mulino di Bologna tra il 2010 e il 2011;
- ***Atlante storico del Concilio Vaticano II***, diretto da Alberto Melloni, Milano, Jaca Book, 2015, pp. 280;
- ***Dizionario del sapere storico-religioso del Novecento***, a cura di Alberto Melloni, Bologna, Il Mulino, 2010, 2 voll.
- Alcuni volumi della collana accademica anglosassone ***Brill's Companions to the Christian tradition***: *A Companion to The Huguenots*; *A Companion to Peter Martyr Vermigli*; *A Companion to Paul in the Reformation*;

*The Reformation in Central Europe*, e altri ancora, utili strumenti di consultazione e approfondimento della storia della Riforma e del Protestantismo;

- Grazia Gobbi Sica, ***In Loving Memory: il cimitero agli Allori di Firenze***; con un saggio e schede sulla comunità russa di Lucia Tonini, Firenze, Olschki, 2016, pp. 544.
- e infine un affascinante viaggio attraverso le Alpi occidentali e le loro molteplici immagini e significati proposto nei due volumi di Antonio De Rossi, ***La costruzione delle Alpi***: vol.1: ***Immagini e scenari del pittoresco alpino (1773-1914)***, Roma, Donzelli, 2014, pp. 420; vol. 2: ***il Novecento e il modernismo alpino (1917-2017)***, Roma, Donzelli, 2016, pp. 655.

## DONI

Da ottobre 2016 a ottobre 2017 sono pervenuti doni a favore della Biblioteca da parte di:

Mirella Abate, Giovanni Anziani, Andrée Avanzino, Elsa Balma, Tatiana Barolin, Biblioteca Comunale di Angrogna, Biblioteca Guillaume Apollinaire Università di Roma Tre, Biblioteca provinciale dei Cappuccini dell'Umbria, Giuseppe Boccardo, famiglia Charles Buffat, Maria Ludovica Calambretto, Emidio Campi, Elio Canale, Casa editrice Passaggio, Centro Interuniversitario per la storia delle Univeristà Italiane, Giorgio Ceriana, famiglia Arturo Cericola, Chiesa avventista del 7° giorno dell'Ungheria, Chiesa evangelica metodista di Luino, Chiesa evangelica valdese di Rimini, Donetella Ciesch, Bruno Ciliento, Circolo “Il Riuso” Torre Pellice, Claudiana editrice, Renato Coisson, Lilia Comba, Gerard Damsteegt, Marco Davite, Ennio Del Priore, Dario De Pasquale, Salvatore Esposito, Evangelisch-Reformierte Kirche – Genova, Sergio Eynard, Facoltà Valdese di Teologia, Mario Falchi, Flora Ferrero, Gianfranco Fioraso, Marco Tullio Florio, Pina Garufi, Paolo Gay, Giovanni Giletta, Renato Giuliani, Istituto di Scienze Religiose Bologna, famiglia Marina Jarre, Marcella Jouve, Albert de Lange, LAR editore, Antonio Lesignoli, Erberto Lo Bue, famiglia Graziella Lupo, Franca Maina Villa, Edy Monnet, Maddalena Noske-Helbing, Nicola Parisi, Virginia Piovano, Giuseppe Platone, Giovanna Pons, Italo Pons, Liliana Pons, Iliana Quartino, Massimo Raffo, Mauro Reginato, Regione Marche, Regione Piemonte, Regione Umbria, Domenico Segna, Patrice Somerer, Paolo Ribet, Toti Rochat, Angelo Romano, Daniela Romano, Sergio Rostagno, Marco Stretti, Emanuela Tomassone, Erika Tomassone, Giorgio Tourn, Daniele Tron, Lilia Tron, Paolo Turin, Evelina Vigliano, Elisa Zaldera, Marina Zoppi.

*Siamo grati a tutti e tutte per il sostegno.*

---

La Biblioteca valdese mette a disposizione un **nutrito numero di libri doppi, in cambio di un'offerta**; l'elenco è disponibile nella pagina web della Biblioteca sul sito della Fondazione: [www.fondazionevaldese.org](http://www.fondazionevaldese.org) o può essere richiesta all'indirizzo email [biblioteca@fondazionevaldese.org](mailto:biblioteca@fondazionevaldese.org)

**Ricerche sul catalogo della Biblioteca**, accesso alla banca dati Librinlinea:  
<http://www.librinlinea.it/search/public/appl/search.php>

**Ricerche bibliografiche sulla storia valdese:** [www.bibliografia-valdese.org](http://www.bibliografia-valdese.org)